

VISTI

L'art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;
 L'art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;
 gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
 la legge 241/1990;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

ORDINA

LA DEMOLIZIONE TOTALE dell'aggregato ubicato in frazione Capodacqua, contraddistinto catastalmente al Foglio 54 particelle 1321-1318-1319- 1039 -1037-1038-1036.

AUTORIZZA le strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o l'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto;

AUTORIZZA la Regione Marche quale soggetto attuatore tramite le strutture operative da essa incaricate quali Picenambiente spa o il Genio Militare alla rimozione delle macerie dei suddetti immobili;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Genio Militare
- Picenambiente spa
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

DISPONE

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclamo ossia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.

Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.,termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 13/06/2018

Il SINDACO
 P.I. Alessandro Petrucci



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO
Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI
 PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 166 del 19/06/2018 Prot. n. 6029 del 19/06/2018.

IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO**PREMESSO:**

- Che** gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che** in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che** a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che** in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- **Che** in frazione Capodacqua l'aggregato censito al N.C.E.U. al Fg. n.54 particelle 1321-1040-1318-1319-1039 -1037-1038-1036 è stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici suddetti;
- Che** l'immobile con particella 1040 è oggetto di ordinanza di rimozione macerie n. 127 del 07/05/2018;
- Che** la presente ordinanza di demolizione riguarda gli immobili facenti parte dell'aggregato identificati con particelle 1321-1318-1319- 1039 -1037-1038-1036;
- Che** l'immobile identificato con particella 1321 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.15 del 18/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);
- Che** l'immobile identificato con particelle 1318-1319 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.13 del 18/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);
- Che** l'immobile identificato con particella 1039 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.12 del 18/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);
- Che** l'immobile identificato con particella 1037 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.11 del 18/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);
- Che** l'immobile identificato con particella 1038 risultava inagibile a seguito del sopralluogo eseguito dalla squadra n. 1852 con scheda AeDES n.10 del 18/03/2017 con esito E-F (edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno);

PRESO ATTO: Che in data 22/05/2018 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con tecnici in rappresentanza del Dipartimento di Protezione Civile, del Comune, Vigili del Fuoco e MIBACT, in frazione Capodacqua al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili anche in relazione delle attività di rimozione macerie.

ACCERTATO come risulta dal Verbale di sopralluogo del 22/05/2018 relativo all'aggregato ubicato in frazione Capodacqua catastalmente identificato al foglio 54 particelle 1321-1318-1319-1040-1039-1037-1038-1036, quanto segue:

L'edificio identificato con particella 1321 presenta un quadro fessurativo gravissimo e si evidenziano al piano primo la formazione di cunei di distacco agli angoli del fabbricato e lesioni diagonali passanti.

E' avvenuto inoltre il crollo totale della muratura della facciata ovest.

Date le condizioni dell'immobile e il rischio di ulteriori crolli per l'instabilità delle murature del primo piano, si prevede la demolizione totale dell'edificio che non presenta alcun interesse dal punto di vista paesaggistico; si dovranno demolire inoltre le porzioni instabili del muro che delimita la corte del fabbricato.

L'immobile al mappale 1040 risulta parzialmente crollato e pertanto assimilabile a crollo come da nota del Dipartimento di Protezione Civile prot. n° DIP/TERAG_SM/0056694 del 07/09/2017 con rimozione macerie che potrà avvenire in concomitanza della demolizione degli altri immobili facenti parte dell'aggregato.

Gli immobili identificati con particella catastale 1318 e 1319 sono due corpi di fabbrica costruiti in aderenza con un muro portante in comune e un unico solaio di copertura in c.a. a due falde.

Il corpo di fabbrica con mappale 1318 presenta un quadro fessurativo gravissimo con la disgregazione con il distacco e lo spanciamiento della muratura di facciata.

L'adiacente unità cielo-terra con mappale 1319 da un sopralluogo all'interno presenta un quadro fessurativo grave oltre al parziale crollo del paramento esterno della muratura a sacco in corrispondenza dell'edificio crollato (particella 1040).

Si prevede date le condizioni di entrambi gli immobili la demolizione totale.

Gli immobili con particelle 1039-1037-1038-1036 che costituiscono la restante parte dell'aggregato presentano un quadro fessurativo gravissimo con crolli di ampie parti degli immobili e non sono presenti parti autonome in condizioni tali da poter essere preservate.

PROPRIETA': partt. 1321-1040-1318 FORTUNA MARIA CATERINA e altri; part. 1319 FORTUNA EDDA e altri; part. 1039 FORTUNA CINZIA e altri; part. 1037 CHIERICI MARIA GRAZIA e altri; part. 1038 CORTELLESI ANGELO e altri; part. 1036 CORTELLESI ANGELO e altri

TIPO D'INTERVENTO: DEMOLIZIONE TOTALE

CLASSIFICAZIONE MACERIE: TIPO C partt. 1321-1318-1319-1040-1039-1036

TIPO B partt. 1037-1038

-Che la situazione sopra descritta è molto pericolosa per la viabilità pubblica antistante il fabbricato e quindi per la pubblica incolumità;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla*

mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

CONSIDERATO il rilevante numero dei proprietari;

-Che i fabbricati oggetto della presente ordinanza risultano di proprietà di:

Foglio 54 particella 1321 sub 1-2

- FORTUNA Maria Caterina nata a ROMA il 29/01/1948 FRTMCT48A69H501P
- FORTUNA Marisa nata a ROMA il 06/08/1952 FRTMRS52M46H501Y

Foglio 54 particella 1318

- FORTUNA Maria Caterina nata a ROMA il 29/01/1948 FRTMCT48A69H501P

Foglio 54 particella 1319 sub 1-2

- FORTUNA Edda nata a ROMA il 27/04/1953 FRTDDE53D67H501U
- FORTUNA Giovanni nato a ROMA il 18/02/1947 FRTGNN47B18H501J

Foglio 54 particella 1039

- FORTUNA Cinzia nata a ROMA il 21/06/1965 FRTCNZ65H61H501Y
- FORTUNA Daniela nata a ROMA il 27/11/1962 FRTDNL62S67H501U

Foglio 54 particella 1037 sub 5-1038 sub 4 (graffate) e particella 1037 sub 6

- CANITANO Valentina nata a ROMA il 17/09/1979 CNTVNT79P57H501H
- CANITANO Violetta nata a ROMA il 11/04/1973 CNTVTT73D51H501I

Foglio 54 particella 1036 sub 3-1037 sub 4-1038 sub 3

- CORTELLESI Angelo nato a ARQUATA DEL TRONTO il 07/07/1947 CRTNGL47L07A437L

Foglio 54 particella 1037 sub 2

- CHIERICI Maria Grazia nata a ROMA il 16/09/1948 CHRMR48P56H501U
- DI CESARE Gianfranco nato a ROMA il 18/04/1947 DCSGFR47D18H501Q

Foglio 54 particella 1036 sub 1

- CORTELLESI Elisabetta nata a ARQUATA DEL TRONTO il 28/06/1923 CRTLBT23H68A437P

-Che agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza del fabbricato;

Ritenuto di dover tutelare la pubblica incolumità, provvedendo, per il tramite delle strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o dell'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione del suddetto fabbricato come sopra riportato;

VISTE le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

ACCERTATO - che l'intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;

-che la demolizione degli edifici deve essere effettuata con estrema urgenza;

VISTO l'atto di assenso alla demolizione sottoscritto dai suddetti proprietari;

RITENUTO di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, mediante pubblico proclamo;